

# Villaggio solidale, a Lucca il volontariato d'Italia

ALESSANDRO BEDINI

LUCCA

**Villaggio solidale, ovvero la rete del volontariato come espressione più alta dei rapporti umani, nonché inesauribile risorsa sul piano sociale.**

Questa la parola d'ordine della convention che si tiene a Lucca fino a domenica, alla quale partecipano le più importanti associazioni di volontariato. La manifestazione apre di fatto l'anno europeo dedicato appunto a questo tema. Organizzata, fra gli altri, dal Centro nazionale per il volontariato (Cnv), Forum del terzo settore, Consulta nazionale del volontariato e rete dei Centri dei servizi del volontariato (CsvNet), vi partecipano enti pubblici, aziende, istituti di credito. Una galassia composta da ben 52 mila organizzazioni no profit che operano sul territorio italiano. Gli obiettivi sono quelli di dare visibilità alla rete dei servizi e degli interventi curati da realtà impegnate nel campo della solidarietà sociale.

«In un momento di crisi come quello che stiamo vivendo – osserva Gabriele Brunini, presidente nazionale delle Misericordie d'Italia – la parola solidarietà assume un significato del tutto particolare, diventa un benessere misurabile. Vorrei sottolineare il ruolo fondamentale che il mondo cattolico e la Chiesa hanno svolto e svolgono nel campo del volontariato. È da lì che na-

scono le prime associazioni, è dall'ispirazione evangelica che nasce la solidarietà. Questa di Lucca è dunque un'occasione importante per mettere a confronto le diverse esperienze in un campo, come quello del terzo settore, che ha radici antiche nel nostro Paese: basti pensare che la Misericordia è stata fondata nel 1244».

Negli ampi padiglioni della Fiera di Lucca si trovano così gli stand della Banca Etica, presente in Italia con 13 filiali, che punta sul rapporto trasparente tra la banca e i suoi soci e svolge un'importante azione di promozione culturale sulla finanza etica. Nel campo socio sanitario da segnalare l'Avulss, associazione fondata da Don Giacomo Luzietti, con sede in provincia di Varese, che si basa su pochi e chiari principi: rispondere alle concrete necessità dei cittadini nel territorio; esprimere una condivisione di vita; essere forza di cambiamento sociale e insieme testimonianza al mondo della presenza amorevole di Dio, nell'unità e nella comunione.

L'associazione «Amici del Perù», che ha sede alla periferia di Lucca, è una onlus che opera dagli anni Novanta sulle Ande peruviane, coordina e promuove progetti sanitari formativi e di sviluppo. Non mancano neppure i centri che si occupano di plasmare i quadri che andranno ad operare nel terzo settore. Tra questi la scuola di alta formazione per il terzo settore, ForTeS,

voluta dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Provincia di Siena e Centro Servizi Volontariato della Toscana. L'obiettivo è di offrire agli operatori dei diversi settori una formazione superiore e qualificata fondata su competenze specifiche sull'impresa sociale ma anche in relazione a ogni altra professionalità.

Una specifica sezione del Villaggio è dedicata agli interventi di autorevoli personalità del mondo del volontariato: a Lucca ci saranno Giuseppe Zamberletti, il padre della Protezione civile in Italia, mentre oggi pomeriggio interverrà il trevigliese monsignor Giuseppe Merisi, presidente della Caritas italiana. Atteso anche, domani, l'intervento del ministro Maurizio Sacconi. ■

